

Rassegna del 26/11/2015

Tirreno Pistoia-Montecatini-Prato	Brevi - Anziana investita in via Montalese	...	1
Nazione Pontedera	La rivolta dei Moretti «Così rischiamo di chiudere»	Baroni Carlo	2
Tirreno Pontedera-Empoli	Momento d'oro del Frates Perignano	Chiavacci Andrea	3
Tirreno Pisa	Colletta alimentare in 48 supermercati della provincia di Pisa	Chiappone enza	4



BREVI

MONTEMURLO

**Anziana investita
in via Montalese**

■ ■ Nuovo incidente ieri mattina alle ore 8,15 sulla via Montalese nei pressi di via Etna e via Torino in zona Fornacelle. Una donna di 33 anni, residente a Montemurlo, alla guida di una Nissa Qashquai ha investito una signora di 74 anni, residente a pochi passi dal luogo dell'incidente, che era intenta ad attraversare la strada sulle strisce pedonali. La conducente del mezzo non si è accorta della presenza dell'anziana e l'ha urtata facendola cadere rovinosamente a terra. Prontamente allertati i soccorsi, sul posto è intervenuta un'ambulanza della Croce d'oro di Montemurlo che ha trasportato la donna all'ospedale di Prato in codice rosso.



La rivolta dei Moretti

«Così rischiamo di chiudere»

Gli imprenditori: «Serve una seconda arteria»

OLTRE 600 LAVORATORI

LA ZONA CONTA OLTRE 100
 ATTIVITÀ E VI LAVORANO OGNI
 GIORNO ALMENO 600 PERSONE

PROMESSE INUTILI

«ABBIAMO INVESTITO E CI
 AVEVATE PROMESSO UNA
 NUOVA VIABILITÀ»

di CARLO BARONI

INCIDENTI, negozi che chiudono, un sviluppo congelato dalla viabilità «drammatica». È il giorno della rivolta dei «Moretti», quella lottizzazione nata all'inizio degli anni Duemila e che da allora deve convivere con una sola entrata e una sola uscita. Siamo a Calcinai, in un'area produttiva e commerciale dai numeri importanti: oltre 100 attività tra industrie, uffici, bar, ristoranti e due supermercati di primaria importanza come Lidl e Simply; circa 600 persone al giorno che lavorano nell'area vasta venti ettari ed edificata per 20.

QUI, NELLE ore di punta, si entra e si esce con difficoltà, gli incidenti, appunto, sono all'ordine del giorno e nessuno, per ora, è riuscito a capire come mai non si aprono o si rendano transitabili «accessi» già pronti. Una petizione, con decine di firme e timbri, è già sul tavolo del sindaco Lucia Ciampi. La richiesta semplice e

chiara: l'apertura di una seconda arteria direttamente da via Garibaldi (zona cimitero) come previsto dalla convenzione e dal progetto di lottizzazione. «Abbiamo acquistato beni e investito in attività certi nel poter contare su una lottizzazione funzionante – si legge nelle lettera al primo cittadino – provvista della completa viabilità come da progetti da voi approvati e ad oggi non completati». Dalla voce degli operatori emergono tutte le difficoltà che questa situazione crea. «I clienti sono scoraggiati – spiega Gloria Lunatici del bar “Chiostra” – Loro stessi ce lo dicono che spesso vanno dritti per timore di dover fare troppe file. In caso d'incidente qui si resta “murati” anche per ore». Lido Del Corso, dell'ingrosso di abbigliamento Linea Tre va dritto al sodo: «Ci siamo trasferiti qui da Fornacette perché avrebbe dovuto essere un'area che, proprio per la sua posizione, avrebbe dato nuove opportunità: nulla di vero. Lavoriamo con grandi disagi. La musica non cambia poco più in

là, alla pizzeria “Si va lì”: «Questa situazione è uno scaccia clienti – dicono Anna Fabozzi e Melania Di Maggio – Siamo tutti un po' scoraggiati e delusi perché questa soluzione, che sarebbe dovuta arrivare tanto tempo fa, non si concretizza mai. Non campiamo il motivo».

IL COMUNE, recentemente, ha minimizzato sul problema degli incidenti. «A me non la raccontano – dice Andrea Fanteria, titolare dell'azienda Andrea Gomme Big – Siamo qui da un anno e mezzo e andiamo avanti con un incidente a settimana. Non so dove prenda le notizie il Comune: senza una seconda uscita sarà sempre così...». Alla fine i Moretti minacciano: «Ci riserviamo – scrivono alla Ciampi – ogni diritto di azione risarcitoria in mancanza di un tempestivo intervento». In effetti, nelle carte, era prevista una viabilità che non c'è. Gli imprenditori hanno pagato anche per quella.

**Meliana
 Di Giacomo**

Una situazione che
 scaccia i clienti.
 Siamo un po' scoraggiati
 e delusi: attendiamo
 ormai da troppo tempo»





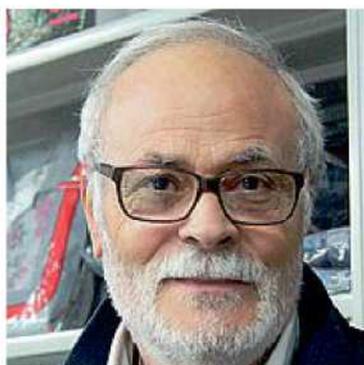
Andrea Fanteria



Gloria Lunatici



Anna Fabozzi



Lido Del Corso

Momento d'oro del Fratres Perignano

Prima categoria: si riscatta la Butese, in affanno San Frediano e Fornacette

► PONTEDERA

In Prima categoria la Butese, **girone A**, riscatta subito il primo ko stagionale del precedente turno vincendo di misura in casa contro il Coreglia grazie a una bella punizione di Andreotti. I biancorossi restano così in testa alla graduatoria con due punti di vantaggio sul Barbarasco.

Nel **girone D**, dove in pratica giocano tutte le altre pisane il Fratres Perignano conferma il suo momento d'oro si aggiudica nettamente il testacoda proposta dal calendario contro il Red Devils Castelfranco. La capolista di mister Faticcioni va in fuga grazie all'attacco stellare, ben 26 le reti fin qui realizzate da Moni, Cogoni e compagnia.

Il San Frediano, invece, viene stoppato sul campo del Monterotondo dopo esser passato in vantaggio con Ghimenti e ora insegue a -4 il forte Fratres. Crolla in casa l'Atletico Etruria sotto i colpi di un Castiglioncello ritrovato dopo un inizio difficile.

Non riesce a trovare continuità il Fornacette che viene sconfitto in casa dalla formazione del Colli Marittimi. Il tecnico Lazzarini dispone della miglior difesa del torneo con appena 6 gol subiti ma davanti si fatica, e molto, a andare in rete.

Il Capanne vince al 91' grazie alla rete firmata da Rossi un pirotecnico derby pisano contro il Castelnuovo Valdicecina per 3-2.

Non riesce a ritrovare la vittoria il Saline. Nel bene e nel male sono protagonisti i due Carmignani: Alessandro sbaglia un rigore sullo 0-0 e infine Elia firma il definitivo pareggio in casa contro il Venturina.

A quota 10 punti, e in piena bagarre per la salvezza si porta anche il Santa Maria Montecalvoli che supera la Sanromanese per 2-1 con una doppietta di D'Auria.

Andrea Chiavacci



Il tecnico Faticcioni (Fratres)



Colletta alimentare in 48 supermercati della provincia di Pisa

» L'appuntamento
è per sabato

L'anno scorso
furono raccolte
ben 47 tonnellate
di generi a lunga
conservazione. Entro
Natale la distribuzione

► PISA

Natale si avvicina, così come l'appuntamento annuale con la solidarietà. Sabato 28 novembre, in quasi tutti i supermercati di Pisa e provincia, ritorna infatti la "Giornata della colletta alimentare", l'iniziativa nazionale promossa dalla fondazione Banco Alimentare che permette di destinare ai poveri una parte della propria spesa. Sono quarantotto i supermercati del territorio che hanno aderito alla diciannovesima edizione: tredici a Pisa, sette a San Giuliano Terme, sei a Pontedera e cinque a Calcinai, oltre a quelli dei comuni minori. Recandosi in uno di questi, quel giorno, si potrà scegliere di acquistare qualche prodotto in più da consegnare, all'uscita, ai volontari in pettorina gialla.

«Qualsiasi bene ritenuto utile ai più bisognosi sarà bene accetto, a condizione che sia a lunga conservazione – ha spiegato il coordinatore provinciale della Colletta, Eugenio Leone –. I più graditi sono però i generi alimentari di prima necessità e, sopra ogni altro, quelli per l'infanzia».

Questi alimenti verranno raccolti all'interno del mercato or-

tofrutticolo di Ospedaletto, per poi essere distribuiti, entro Natale, alle associazioni della provincia impegnate nel contrasto alle situazioni di indigenza e povertà. Quest'anno sono ben 73 gli enti convenzionati che faranno da tramite tra il Banco Alimentare e i bisognosi. Si tratta di realtà come San Vincenzo de' Paoli, Misericordie, Caritas, Cottolengo, Centro cristiano "Acqua Viva" di San Miniato, Centro apostolico "Fonte Viva" di Pontedera, Centri di aiuto alla Vita di Pisa e Pontedera e Ordine francescano. Tanti inoltre i volontari che hanno scelto di dare una mano: new entry per sabato le giovanili di rugby di Pisa e Pontedera. Le aspettative in merito alle quantità sono positive e si basano sul risultato dello scorso

anno, quando solo in provincia di Pisa furono raccolte 47 tonnellate di generi alimentari. Sarà comunque possibile visualizzare in tempo reale i dati relativi ai prodotti raccolti grazie ad un'applicazione web messa a disposizione dalla Beltos, azienda con sede operativa a Vecchiano. L'iniziativa ha il patrocinio dei Comuni di Pisa e di Pontedera, «che fanno squadra insieme per sostenere le persone – ha sottolineato l'assessore Sandra Capuzzi, presidente della Società della salute Zona Pisana – perché è importante fare rete e reinvestire sul concetto di comunità». Chi non avesse la possibilità di recarsi sabato nei punti vendita convenzionati, potrà donare 5 o 10 euro con un sms o una telefonata da rete fissa al numero 45502.

Enza Chiappone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

